



PROSEGUONO GLI INCONTRI SERALI NELLA SUGGESTIVA CORNICE DEI CAPPUCCINI Settembre alle «Latomie sotto le stelle» con i Narratori di Italia Nostra

Dai viaggiatori del Grand Tour ai nostri giorni nel racconto dei "Narratori" di Italia Nostra per una "Latomia sotto le stelle". Proseguono per tutto il mese di settembre, alla Latomia dei Cappuccini, le iniziative di intrattenimento da offrire alla città e ai turisti in questo ultimo scorcio di estate.

L'iniziativa è inserita nella rassegna "Latomiarte", che proporrà altri incontri serali in questa particolare cornice e saranno presentati domattina nel corso di una conferenza stampa alle latomie. Concordata con l'amministrazione comunale, che ha patrocinato la manifestazione per dare l'opportunità di proseguire la rassegna, la conferenza è un'occasione per illustrarne il programma.

«Per mostrare una visione ancora più suggestiva del luogo, tutti i giovedì del mese di settembre alle 21 sarà possibile godere di un itinerario storico-artistico affidato all'interpretazione dei giovani "narratori" di Italia Nostra - spiega Lucia Acerra, presidente e organizzatrice di

Latomiarte assieme a Franca Maria De Monti -, Nicoletta Abela, Annalisa Romano, Tania Muratore, Lorenzo Pandolfo, Ludovico Leone, Alessandro Maiolino e Valerio Rametta condurranno in un percorso ideale gli spettatori attraverso la lettura delle vicende storiche che hanno interessato la città di Siracusa e la Latomia, intervallando le descrizioni suggestive che i viaggiatori stranieri hanno lasciato come traccia del loro passaggio».

Per il viaggiatore di qualche secolo fa, imbevuto di letture dell'antichità classica, il fascino del luogo era accresciuto dalla circostanza drammatica che queste cave furono usate per imprigionare i soldati ateniesi catturati dopo il fallito attacco militare contro Siracusa nel 415/413 avanti Cristo, raccontato con potenti dettagli da Tucidide nella Guerra del Peloponneso. Secondo Holm è la maggiore e la più rinomata delle latomie siracusane.

Le pareti quasi perfettamente verticali lo fanno ritenere il luogo in cui furono rinchiusi i 7.000 prigionieri

ateniesi catturati all'Asinaro nel 413 a. C. Tra i viaggiatori del "Gran Tour" che la consideravano una tappa irrinunciabile e ispirazione a molte opere di tipo grafico e descrittivo, Jean Houel scrisse: «... i luoghi di Siracusa che più affascinano i viaggiatori sono le Latomie».

Ciò che colpisce è ancora il grande teatro di verdura che vi si trova e che suggestionava anche i viaggiatori di quel tempo. Al 16 giugno 1953 risalgono alcune notizie sulla sistemazione del nuovo Teatro della Latomia dei Cappuccini, la cui capienza era di 4.000 posti. Ancora oggi si discute per rimettere in sesto questo luogo che permetterebbe di allestire gli stessi spettacoli tali da richiamare i grandi nomi del panorama nazionale e internazionale. «Vi accoglieremo noi soci narratori di Italia Nostra, raccontandovi la storia del sito archeologico e del suo giardino botanico. Per prendersi una pausa, per studiare oppure semplicemente per rilassarsi da soli o con gli amici, attorniti dalla natura».

MARIOLINA LO BELLO



UNO SCORCIO DELLE LATOMIE



LA LATOMIA DEI CAPPUCCINI